

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE
MARIA ROSARIA CARFAGNA

La seduta comincia alle 15.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

MARZIO LIUNI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 16 luglio 2018.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, alle quali risponderanno il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, la Ministra della Difesa e il Ministro dell'Economia e delle finanze.

Invito gli oratori ad un rigoroso rispetto dei tempi, considerata la diretta televisiva in corso.

***(Posizione del Governo con riguardo
all'annessione della Crimea da parte
della Russia, alla luce della richiesta di
chiarimenti avanzata dal Ministro degli esteri
ucraino in relazione a recenti dichiarazioni
del Ministro dell'interno – n. 3-00102)***

PRESIDENTE. Passiamo alla prima interrogazione all'ordine del giorno Boldrini n. 3-00102 (*Vedi l'allegato A*).

Chiedo alla deputata Boldrini se intenda illustrare la sua interrogazione o se si riservi di intervenire in sede di replica. Ha un minuto.

LAURA BOLDRINI (LEU). Signora Presidente, signor Ministro, nei giorni scorsi, come lei sa, ci sono state alcune, a mio avviso, preoccupanti e sorprendenti dichiarazioni fatte dal Vicepresidente del Consiglio Salvini, nel corso di un'intervista rilasciata al *Washington Post*. Il Ministro dell'Interno diceva che, appunto, riteneva legittima - così dice - l'annessione della Crimea da parte della Federazione Russa, perché c'è stato un referendum e perché - dice lui - quella è una zona con cultura e tradizione russe. Ora, stiamo parlando di un'annessione che è stata condannata da tutta la comunità internazionale.

Inoltre, è preoccupante tutto questo, perché, nel corso del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno noi abbiamo, invece, riconfermato quello che, appunto, si sapeva già...

PRESIDENTE. Concluda, onorevole.

LAURA BOLDRINI (LEU). Allora, io vorrei capire qual è la posizione, perché noi abbiamo, all'unanimità, fatto quello che ci si aspettava da noi; adesso, però, non ho più capito qual è la posizione del Governo italiano rispetto all'annessione della Russia. È legittima o no?

PRESIDENTE. Il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Enzo

Moavero Milanesi, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

ENZO MOAVERO MILANESI, *Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale*. Signora Presidente, in riferimento alla posizione del Governo, il Governo italiano ritiene che vadano sempre rispettate le regole del diritto internazionale, in particolare i principi legati all'integrità territoriale. **Il Governo italiano ha una posizione in materia assolutamente coerente con quella espressa a livello collettivo dall'Unione europea.**

Con riguardo alla questione della Crimea, l'Italia ha aderito alle misure restrittive che rivestono un carattere personale, le cosiddette sanzioni su persone che si sono trovate ad avere determinati tipi di attività finanziaria nella penisola della Crimea e l'Italia non ha riconosciuto le cosiddette autorità regionali che sono state designate nel marzo del 2014 e questo in coerenza con quanto concordato con i partner internazionali a livello di G7 e di Unione europea.

Sul secondo tipo di sanzioni che riguardano, invece, le questioni relative all'Ucraina orientale, in particolare, alla regione del Donbass, la posizione del Governo italiano al Consiglio europeo del mese di giugno, del 28 e 29 giugno, è stata di non opporsi al consenso, quindi, di consentire la proroga semestrale di queste sanzioni.

Attualmente, il Governo italiano ritiene che le sanzioni abbiano un carattere strumentale per ottenere il rispetto degli accordi relativi alle norme di diritto internazionale; nel caso di specie, si tratta degli accordi firmati a Minsk e sottoscritti da tutte le parti, inclusa la Russia. Quindi, il carattere strumentale delle sanzioni significa che non sono una punizione per un fatto avvenuto, ma devono servire a favorire il ripristino della situazione corretta. Questa è la posizione che il Governo italiano ha espresso, sia nel quadro del vertice dell'Unione europea di giugno, sia nel quadro del vertice NATO all'inizio del mese di luglio, così come anche

nel quadro del G7.

Il Governo crede nell'azione delle parti che intermediano sulla questione relativa al rispetto, in particolare, degli accordi di Minsk e quant'altro, il cosiddetto gruppo di Normandia, ed è in questo quadro che la posizione del Governo viene rappresentata e si sta manifestando nelle varie sedi internazionali che sono competenti al riguardo.

PRESIDENTE. L'onorevole Boldrini ha facoltà di replicare.

LAURA BOLDRINI (LEU). Grazie, Ministro. Dunque, non è legittima l'annessione della Crimea. Fa piacere sentire questo, perché la confusione nuoce alla nostra autorevolezza a livello internazionale; nuoce perché noi approviamo le sanzioni e, poi, dopo pochi giorni, appunto, c'è una smentita, perché quelle sanzioni vogliono dire proprio quello, che c'è stata un'annessione e che quella annessione è illegittima.

Dunque, mi fa piacere sentire parole di chiarezza e, allora, un consiglio: più attenzione alle incursioni del Ministro dell'Interno nella politica internazionale, più attenzione, perché queste incursioni sono anche un po' imbarazzanti, dal punto di vista delle modalità, tant'è che, durante quest'ultima visita a Mosca, sembrerebbe, come riportato dalla stampa, che il Ministro dell'Interno fosse accompagnato, negli incontri ufficiali, quindi, al Ministero dell'interno e anche al Consiglio russo della sicurezza, da tale signor Gianluca Savoini, presidente dell'Associazione culturale Lombardia Russia e dall'assessore Claudio D'Amico, tutti e due rappresentanti della Lega. Nel corso di questi incontri, si è parlato di questioni importanti, di scambi di informazioni, di collaborazione tra i due Paesi, di questioni di sicurezza. Allora, io mi chiedo e le chiedo, ma questo sarà per un'altra volta: a che titolo questi signori erano presenti a incontri così delicati?

(Tempi e modalità di adozione del decreto ministeriale finalizzato all'indizione nel